

COMUNICATO STAMPA

**ELETTO IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PREVIDENZA COOPERATIVA  
IL FONDO UNICO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DELLE COOPERATIVE ITALIANE**

*I rappresentanti di Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil hanno nominato Stefano Dall’Ara e Fausto Moreno presidente e vicepresidente di uno dei fondi pensione più grandi e patrimonializzati del Paese. Nel 2018 oltre 111 mila gli aderenti e patrimonio a 1,89 miliardi*

Si è insediato oggi il primo **Consiglio di amministrazione di Previdenza Cooperativa**, il fondo unico di previdenza complementare per i lavoratori delle cooperative italiane, nato l’1 luglio scorso dalla **fusione tra i fondi pensione Cooperlavoro, Previcoper e Filcoop**. Il nuovo Cda, composto dai rappresentanti di **Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil**, sostituisce quello transitorio in carica dal luglio 2018; a guidare uno dei fondi chiusi più grandi e patrimonializzati del Paese per il prossimo triennio saranno **Stefano Dall’Ara**, nominato presidente, e **Fausto Moreno**, vicepresidente. La Direzione Generale resta affidata a **Federico Spiniello**. Del Consiglio fanno inoltre parte inoltre Marco Amadori, Massimo Ascari, Luigi Battista, Michele Carpinetti, Salvatore Casabona, Giovanni Gazzo, Giuseppe Gori, Sandro Mantegazza, Gaetano Mancini, Marco Mingrone, Adonella Monari, Giuseppe Piscopo, Fabio Porcelli, Paolo Regini, Luca Ricotti, Roberto Savini.

“Ringraziamo per la fiducia che ci hanno accordato il Cda, l’intero mondo cooperativo e sindacale, i consiglieri uscenti protagonisti della fase di fusione – sottolineano il presidente **Stefano Dall’Ara** e il vice presidente **Fausto Moreno** - Con il nuovo mandato, il Consiglio di amministrazione di Previdenza Cooperativa si impegna a consolidare gli assetti organizzativi del Fondo, anche alla luce delle novità normative di derivazione comunitaria, a favorire l’educazione previdenziale e ad ampliare la base associativa, per cogliere l’ampia domanda potenziale ancora non soddisfatta, garantendo ancora meglio la serenità e il futuro dei lavoratori delle cooperative italiane”.

**Previdenza Cooperativa** è nato per favorire lo sviluppo di migliori condizioni di tutela e redditività dei patrimoni degli aderenti, attivare economie di scala, efficienza e ottimizzazione dei costi, offrire agli iscritti servizi e prestazioni migliori. Nell’attuale contesto, il patrimonio di previdenza Cooperativa può determinare le condizioni per un investimento anche nell’economia reale. Nei primi sei mesi di attività, il nuovo Fondo ha già ottenuto **risparmi significativi** sulle spese di gestione, rispetto ai costi dei tre fondi preesistenti.

**Nel 2018**, rileva il Bilancio approvato dall’Assemblea dei delegati a metà aprile, i lavoratori delle cooperative italiane **aderenti a Previdenza Cooperativa** sono stati **111.027**, in linea con l’anno precedente, mentre il **patrimonio** si è attestato a **1,89 miliardi di euro**, in leggera crescita. “I fondi pensione del movimento cooperativo confluiti in Previdenza Cooperativa – secondo il Bilancio 2018 - hanno garantito la valorizzazione delle risorse che gli sono state affidate, seppure in periodi di volatilità finanziaria, e lo hanno fatto mantenendo un profilo di rischio basso e ponendo a carico degli aderenti un costo minimo”. Nei primi quattro mesi del **2019** il nuovo fondo della cooperazione ha registrato l’adesione **di 82 nuove cooperative e di 1.027 lavoratori**, riuscendo così ad offrire una tutela previdenziale ad un sempre maggior numero di persone.

Su un orizzonte temporale di 10 anni - coerente con quello previdenziale - tutti i comparti di investimento del Fondo hanno ottenuto rendimenti superiori al trattamento di fine rapporto: dal 2000, **100 euro** sono diventati oggi **160** per chi li ha lasciati in azienda come TFR, e **fino a 218** per i lavoratori che li hanno investiti nei fondi chiusi cooperativi. A ciò gli iscritti hanno sommato il vantaggio fiscale derivante dalla partecipazione al Fondo e il contributo aggiuntivo del datore di lavoro, che rappresenta un significativo incremento del flusso contributivo.

#### **CHI E' IL PRESIDENTE STEFANO DALL'ARA**

Stefano Dall'Ara è direttore Società Partecipate e Diversificate di Coop Alleanza 3.0, la più grande cooperativa del sistema Coop. Riveste di conseguenza diversi incarichi di amministratore in società ed enti della galassia Coop e non solo; è presidente di Robintur Travel Group e, dal 2018, vice presidente di FTO Italia, la Federazione Italiana Turismo Organizzato del Sistema Confcommercio. Ha presieduto, da luglio 2018 ad oggi, il Consiglio di amministrazione transitorio di Previdenza Cooperativa. Bolognese, 55 anni, ha al suo attivo una lunga esperienza nel mondo bancario, finanziario, cooperativo e societario. Ha inoltre ricoperto ruoli manageriali e politico istituzionali nel mondo della pallacanestro nazionale.

#### **CHI E' IL VICE PRESIDENTE FAUSTO MORENO**

Avvocato con studio in Sanremo, Fausto Moreno è Cassazionista dal 26.6.1992; è stato componente del Cda del fondo Fon.Te dal 25.5.2001 al 18.1.2007, responsabile del Fondo dal 19.1.2007 al 14.12.2011, e componente del Cda dal 15.12.2011 ad oggi, con funzione di vicepresidente per un mandato. E' stato inoltre componente del Cda del fondo Previcoper dal 2014 al 2018, nel ruolo di vicepresidente. Da luglio 2018 ad oggi è stato componente del Cda provvisorio del fondo Previdenza Cooperativa.

*Bologna, 13 maggio 2019*

*Relazioni con i media per Previdenza Cooperativa:*

*Paola Minoliti 335 7884721 [media@previdenzacooperativa.it](mailto:media@previdenzacooperativa.it)*